

Ciao Luigi,

Beh... Madre Teresa è musicalmente più facile de il Risorto, ma sicuramente più complesso in generale come struttura, sia dal Risorto che di Forza Venite Gente.

La sua complessità sta nei molti cambi di scena, intesi come cambio di contesto scenico non di scenografia, con ciò che ne consegue a livello di cambi costume e di parte per molti ragazzi del cast. Ho visto il retro-palco prima e dopo lo spettacolo e durante l'intervallo: nel corso della rappresentazione, ci deve essere parecchia baraonda la dietro. più che negli altri due musical. Un'altra complessità, ma questo riguarda singoli personaggi, è che alcuni di essi sono sia recitati che cantati, in particolare uno, quello del missionario Michael.

Detto questo, la difficoltà dell'impresa non mi pare vi abbia fatto proprio paura, visto come siete riusciti anche in questo a portare in modo molto efficace l'essenza di questo spettacolo.

Permettimi questa volta di soffermarmi anche sui singoli talenti, visto che ormai riesco ad associare i volti ai ruoli, facendomi aiutare un po' dal sito.

Lia Frand Genisot è sicuramente una certezza, sia qui come Madre Teresa che nell'altro ruolo da protagonista in Forza Venite Gente, dove fa Chiara.

Molto ben fatti i due personaggi che fanno da filo conduttore. La suor Bettina di Franca Rita Vinard Carot è molto molto simpatica, un po' marcatamente piemontese, ma in questo caso ci stava molto bene. Come anche le "origini piemontesi" di Adams, portato anche con una certa espressività da Michele Bussone, hanno dato alla coppia Bettina-Adams una bella connotazione. Devo dire di più di quando interpretano loro stessi nel Risorto, non sono mai riuscito a vederli insieme come Cenciosa e Bernerdone in Forza Venite Gente, ma li ho visti nei due ruoli separatamente e, secondo me, anche nel Musical di San Francesco, i due messi insieme dovrebbero avere una bella sinergia.

Mi ha molto colpito Daniela Joli Richiardi, che qui interpreta una donna indiana che canta in un paio di scene. Come nell'Angelo Biondo e, soprattutto, come in Sorella Povertà di Forza Venite Gente, riesce letteralmente a creare un'atmosfera magica, surreale, nelle scene in cui presta la voce.

Altra interprete molto interessante, in un ruolo molto delicato e ben fatto, quella della Peccatrice, Jessica Marietta Bersana, cantando inoltre uno dei brani più particolari di questo spettacolo.

Uno dei ruoli più difficili è sicuramente quello del missionario Michael che poi diventa fratello Michael dei Missionari della Carità di Madre Teresa. La complicazione, al di là della tecnica, sta nel fatto che deve trasmettere l'anima di un personaggio pervaso da una fede forte e genuina, quasi folle, nel momento della vita in cui sta per fare una scelta grande e definitiva. Daniele Venco è riuscito ad incarnare molto bene tutto questo, portando sul palco un Michael entusiasta, trascinante e a tratti carismatico, alle prese con lo scetticismo di Adams.

Degli altri sicuramente da ricordare l'istrionico e onnipresente Marino Mecca, che qui si cimenta in diversi piccoli ruoli ma abbastanza complessi, per lo meno alcuni, e comunque molto diversi tra loro. Si fa poi simpaticamente notare la presenza del giovane e riccioluto Gianluca Arbezano, qua e là nelle scene, come ballerino e in qualche brano cantato. Altra certezza tra i punti forti dei musical della Compagnia è il Corpo di Ballo. Complimenti alla coreografa Claudia Foresta, per l'estro fantasioso che ha messo in tutti e tre i musical,

in particolare in questo.

Sicuramente Madre Teresa è un Musical dalla struttura molto complessa, ma ancora una volta la Compagnia è riuscita a fare un altro piccolo miracolo nel realizzarlo su un palco, con il coordinamento di così tante persone.

Grazie ancora una volta per le splendide emozioni.

Alla prossima...

Simone